

## Cosa fare, dove andare

RIVAROLO, SABATO

# Operazione Matrioska, la giornalista Baggio tra massoneria e finanza

IVREA

Presentazione canavesana a Rivarolo, domani, sabato 25, alle 16, al liceo Musicale, in via Sant'Anna 1, dopo il debutto al Circolo dei Lettori di Torino, due settimane fa, per il nuovo romanzo della scrittrice Debora Bocchiardo, dal titolo *Operazione Matrioska*, pubblicato da Golem Edizioni. Un romanzo agile, moderno e fresco, che si legge d'un fiato per sapere come andrà a finire e che regala ulteriori emozioni e curiosità a chi vive in Canavese.

Pur essendo nomi, personaggi, luoghi ed eventi frutto della fantasia della Bocchiardo, come sottolineato in una indicazione iniziale, si possono, infatti, indovinare alcune delle persone e delle situazioni incontrate nella sua lunga carriera di giornalista, che l'hanno ispirata per creare i suoi personaggi, quasi una regista alle prese con la scelta degli attori più idonei per una rappresentazione. In effetti, anche questo suo libro si legge come la sceneggiatura di un film, una di quelle moderne fiction dove i colpi di scena si succedono a ritmo vertiginoso. Avvincente, dunque, la trama, che prende avvio con una serie di morti sospette che attira l'attenzione di una giornalista, Audrey Baggio (che potrebbe benissimo essere la stessa Bocchiardo, evocata anche dal nome di una delle sue attrici cult, Audrey Hepburn) e di un avvocato dal misterioso passato, Roberto Marino.

Tutte le vittime, in diverse parti del mondo, sono accomunate dalla presenza sulla scena di un anello apparte-



Debora Bocchiardo

nente al mondo massonico e da legami strettamente connessi con l'alta finanza. Affidandosi al proprio intuito e gestendo con astuzia i tanti contatti acquisiti negli anni della professione giornalistica, Audrey segue diverse piste ma, soprattutto, si muove obbedendo quasi a una chiamata interiore. Una forza misteriosa la obbliga a non mollare, a fare chiarezza anche a rischio della propria carriera e della propria vita.

In nome della verità, la donna, partendo da Torino, porta l'indagine prima a Parigi poi, addirittura a Washington. Sicura di essere sulla strada giusta, la cronista decide di proseguire sfidando ogni ostacolo. Se l'obiettivo è chiaro, si dice che l'universo contribuisca nella riuscita di un progetto, che lanci dei segnali. Sono questi segnali che la donna persegue, addentrandosi sempre più nel mistero. Perché, come sottolinea Bocchiardo, «Il potere non è né buono né cattivo: tutto dipende da chi lo usa. Dall'animo umano. Da esso nascono scelte e cambiamenti da cui può dipendere la vita stessa». —